

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA PIMPA"

Il Progetto Educativo

La Scuola dell'infanzia aziendale della AOU «La Pimpa» si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e della **cittadinanza**.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e sapere chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, e della natura.



Responsabili della Curiosità

I **bambini** sono naturalmente predisposti ad imparare, la loro curiosità è un bene prezioso, l'insegnante è un professionista che ha la responsabilità di alimentare, sostenere e arricchire l'iniziativa dei bambini e di attivare la loro motivazione intrinseca ad apprendere, a costruire e a pensare, all'interno di un contesto protetto e accogliente. L'esperienza educativa che viene proposta:

- ➔ con professionalità, consapevolezza e impegno privilegia l'iniziativa del bambino alla programmazione dell'insegnante;
- ➔ "trova il tempo" per il mondo multiforme e caleidoscopico dell'infanzia, senza invadere con eccessive attenzioni o sovrastrutture educative, ma dedicando energie e valori alla ricerca della curiosità del singolo, alla promozione dell'autonomia;
- ➔ propone stimoli ricchi ed esperienze variegata, attentamente studiati per promuovere l'autorealizzazione ed il benessere legato allo sviluppo di tutte le dimensioni che caratterizzano ogni bambino;
- ➔ lascia ai bambini la possibilità di scegliere, all'interno di un sistema di regole e limiti stabiliti dagli adulti e legati all'età e alle competenze. Invita e sollecita, mai obbliga, lasciando al bambino lo spazio per poter fare la sua parte e sperimentare nei fatti la capacità e il piacere di essere attivo;
- ➔ si configura come un accompagnamento attento, leggero e delicato, un sostegno e un aiuto nel processo di crescita come processo di conoscenza e scoperta di sé.

La Scuola è organizzata:

- Sezione mista 3-6
- 20 bambini complessivi
- 2 insegnanti con compresenza mattutina
- Ingresso dalle 8.00 alle 9.00
- Prescuola gratuito dalle 7.30
- Uscita dalle 15.45 alle 16.00
- Possibile prol. orario fino alle ore 18.30

SCUOLA DELL'INFANZIA "LA PIMPA"

Metodologia e Didattica

I progetti annuali vengono elaborati dagli insegnanti, in riferimento al progetto pedagogico della scuola, e in considerazione delle specificità osservate nella prima parte dell'anno. La progettazione puntuale e sistematica dell'attività didattica si basa, inoltre, su una costante valutazione del lavoro svolto.

Questa pluralità di approcci si traduce nella pratica didattica in una molteplicità di metodologie che muovono dall'esperienza concreta del bambino.

Le **metodologie** adottate privilegiano una **didattica laboratoriale flessibile**, connotata dal fare e dall'agire concreto, attraverso:

- ➔ **Il gioco** in tutte le sue forme: motorio, manipolativo, simbolico. Esso rappresenta un momento fondamentale per sviluppare le strutture cognitive indispensabili all'apprendimento. È per il bambino una attività impegnativa, che supporta la comunicazione con gli altri e il rapporto con la realtà, consentendogli di compiere le esperienze in un contesto dove, senza correre rischi, incontra "ostacoli", difficoltà che lo aiutano nella crescita. Grande rilievo viene dato alle attività di **macro e micro costruttività** abbinata a riflessione e story telling, per attivare le capacità descrittive e narrative naturali dei bambini.
- ➔ **L'esplorazione e la ricerca**, stimolate da un contesto nel quale il bambino trova elementi per soddisfare la propria curiosità e possibili soluzioni ai problemi, in interazione nel gruppo dei pari e degli adulti. Le proposte di esplorazione scientifica e naturale partono dagli elementi della realtà e tendono all'astrazione sollecitando la curiosità dei bambini.
- ➔ **La vita di relazione** attraverso la quale, nel gruppo, si attivano la discussione, la formulazione di ipotesi, lo scambio di conoscenze, la narrazione.
- ➔ **La mediazione didattica** come intervento che agevola e orienta il percorso che ciascuno compie.
- ➔ **La sperimentazione** continua e i **progetti di intersezione con il nido** che hanno l'obiettivo di favorire momenti di aggregazione, conoscenza e sostegno tra bambini di diversa età.
- ➔ **Le uscite didattiche** come ampliamento delle conoscenze culturali, artistiche del proprio territori e comunità di appartenenza.

Una specificità della Pimpa è quella di avere una **sezione mista 3-6 anni** che fornisce al bambino un'opportunità privilegiata per sperimentare precocemente le prime relazioni sociali che lo portano inizialmente a esplorare spazi, materiali e proposte, osservando l'altro in giochi paralleli e giochi più evoluti e, in un secondo momento, ad attivarsi nei primi giochi condivisi. Il bambino più grande diviene per il bambino più piccolo fonte di conoscenza e curiosità, attivatore egli stesso di processi di sviluppo prossimale ove le capacità del grande diventano per il piccolo spunti da cui partire e integrare nelle sue attuali capacità in un contesto di possibilità.



PROGETTI

- Religione (su richiesta) secondo le norme concordate
- Inglese
- Musica
- Macro e micro costruttività: ogni costruzione racconta una storia, ogni storia racconta di noi
- Outdoor education: passeggiate, esplorazioni, esperimenti in natura, percorsi!!
- Orto
- Annualmente, sulla base della progettazione e le disponibilità del territorio, vengono attivati percorsi progettuali all'esterno o all'interno della scuola.